



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Istruzione e Università
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027
Materia	Asse VI “Istruzione e Formazione”
Sotto Materia	Azione 6.3 “Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione”
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00235 del 26/03/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 162

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 162/DIR/2026/00254

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: “Criteri per l’accreditamento al Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei” – Avviso pubblico per la conferma dell’accreditamento e per l’accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027 – Approvazione.



Il giorno 26/03/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visto

- gli artt. 4 – 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/1997;
- il D. Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- l’art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L. n. 241/1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 82/2005 *Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)*, come modificato dal D. Lgs n. 217/2017;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28 maggio 2020;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016 in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visto

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;
- la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell’art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell’incarico di dirigente della Sezione all’arch. Maria Raffaella Lamacchia;
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;



- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visto

- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Programma FSC 2021;
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 final dalla Commissione Europea in data 17/11/2022;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante *Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025*, registrata alla Corte dei conti il 21 marzo 2022, al n. 706;
- la Legge 15 aprile 2024, n. 55 recante *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali*;
- la Legge 2 dicembre 2025, n. 182 recante *Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese* nella parte in cui apporta modifiche al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Visto

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 6 marzo 2023 recante "PR Puglia 2021-2027 - Procedure coerenti e propedeutiche all'avvio delle misure in tema di interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei - Approvazione.";



- l'Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 157 del 04/06/2024 recante *Adozione della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060*;
- l'Atto Dirigenziale n. 5 del 22 gennaio 2025 recante "Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2025/2026 – Approvazione";
- l'Atto Dirigenziale n. 158 del 06 maggio 2025 di *Approvazione elenco unità di offerta accreditate nella finestra temporale*;
- l'Atto Dirigenziale n. 233 del 18 giugno 2025 di *Approvazione elenco unità di offerta accreditate nella finestra temporale straordinaria*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 862 del 19 giugno 2025 recante "Accordo per la Coesione. POC 21/27. Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02 – Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di € 70.000.000,00 per l'anno educativo 25/26. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1831 del 19/11/2025 "Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo n. 65/2017 e della Legge Regionale n. 19/2006 s.m.i. – Chiusura della fase transitoria e avvio della gestione dei flussi telematici da parte della Sezione Istruzione e Università – Direttive generali";
- l'Atto Dirigenziale n. 24 del 16/01/2026 "Delibera della Giunta regionale n. 1831/2025: Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo n. 65/2017 e della Legge Regionale n. 19/2006 s.m.i. – Chiusura della fase transitoria e avvio della gestione dei flussi telematici da parte della Sezione Istruzione e Università – Presa d'atto del Verbale della riunione tecnica interassessorile per l'attuazione delle Direttive generali – Approvazione".

Premesso che

- il PR Puglia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" ed all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" che include l'intervento specifico: Sistema "Zerosei"; attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni;
- gli obiettivi generali di tale intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno delle famiglie con minori da zero a sei anni per l'accesso a un sistema educativo e di istruzione di qualità, mirano altresì a incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia e per minori da tre a sei anni, anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire pari opportunità qualificate di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale, assicurando in tal modo adeguati servizi di conciliazione vita-lavoro;
- è necessario dare attuazione alla riforma del Sistema integrato di educazione e



istruzione dalla nascita sino ai sei anni, di cui al D. Lgs. n. 65/2017, rientrante nell'ambito delle politiche per l'istruzione, attraverso *“la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni”* (art. 4, co. 1, lett. b), D. Lgs. n. 65/2017) nonché la *“graduale stabilizzazione e il loro progressivo potenziamento, con l'obiettivo di escludere i servizi educativi per l'infanzia dai servizi pubblici a domanda individuale”* (art. 8, co. 1, D. Lgs. n. 65/2017);

- con Decreto n. 43 del 24 febbraio 2022 il Ministero dell'Istruzione ha approvato gli *“Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”*, di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65;

- con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia *“Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro”*, con diversificati interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020”, avviando il percorso amministrativo mirato a ridisegnare le competenze e i meccanismi di finanziamento pubblico rivolto al sostegno dell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni prevedendo la gestione della misura specifica in tema di *“Buoni educativi 0-3 anni”* in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;

- con DGR n. 258 del 06/03/2023, coerentemente con la programmazione europea dei fondi strutturali a valere sul Programma regionale 2021/2027, sono stati approvati i *“Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei”*;

- con DGR n. 862 del 19 giugno 2025 è stato approvato l'“Accordo per la Coesione. POC 21/27. Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02 – Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di € 70.000.000,00 per l'anno educativo 25/26. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”.

Preso atto che

con la DGR n. 258/2023, la Giunta regionale ha stabilito che:

- è prioritario avviare un'azione amministrativa strategica di accreditamento degli organismi di offerta di servizi educativi per minori da zero a sei anni, in quanto si tratta di una condizione propedeutica all'attuazione dell'Azione 6.3 *“Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione”* del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, che comprende l'intervento specifico: Sistema *“Zerosei”*;

- i soggetti destinatari delle procedure di accreditamento all'interno del Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei sono, in via prioritaria, i gestori delle seguenti tipologie di servizi educativi da 3 mesi a 3 anni disciplinati dal Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.:

- asilo nido, micronido, nido aziendale, sezione primavera (art. 53);
- centro ludico per la prima infanzia (art. 90);
- servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101 lett. a);
- piccoli gruppi educativi o nido in famiglia (art. 101 lett. b);

- con nota acquisita al Protocollo RP n. 0119856/2025 del 06/03/2025, l'Ambito Territoriale sociale di Massafra ha riferito circa l'impossibilità di effettuare il controllo *in*



in loco obbligatorio presso i servizi autorizzati ex art. 101, Regolamento regionale n. 4/2007;

- dall'istruttoria regionale è emersa la difficoltà per gli Ambiti territoriali sociali/ConSORZI di Comuni nei quali insistono servizi ex art. 101 accreditati di effettuare i controlli *in loco* sulla specifica tipologia di offerta domiciliare determinando un rallentamento della spesa europea e l'impossibilità di chiudere i progetti per mancanza della documentazione attestante l'effettiva frequenza dei servizi accreditati il pagamento dell'intera retta;

- l'attuazione dell'intervento "Sistema Zerosei", che prevede l'erogazione di Buoni per servizi educativi per minori, programmato sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", è approvato coerentemente alla cronologia dell'anno educativo (dal 1° Settembre al 31 Luglio di ogni anno educativo) al fine di garantire l'accesso e la frequenza delle unità di offerta accreditate nonché l'istruttoria regionale.

Dato atto che

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023 recante i "Criteri" per l'adozione del presente atto è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 07/03/2022;

- l'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza ha convocato il Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, riunitosi in data 11 febbraio 2026, al fine di condividere i contenuti e le modalità dell'Avviso per l'accREDITAMENTO del Sistema di offerta per minori da zero a tre anni della Puglia al Catalogo dell'offerta per l'anno educativo 2026/2027.

Si ritiene

- di approvare l'"Avviso pubblico per la conferma dell'accREDITAMENTO e per l'accREDITAMENTO di unità di offerta non già accREDITATE nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di sospendere l'accREDITAMENTO al Catalogo di nuovi servizi educativi ex art. 101, nelle tipologie di cui alla lett. a) e alla lett. b), Regolamento regionale n. 4/2007, per l'anno educativo 2026/2027 al fine di definire un'apposita procedura operativa *standard* per effettuare il controllo *in loco* da parte dei soggetti attuatori della spesa, consentendo di confermare l'accREDITAMENTO solo con riferimento a quei servizi per i quali sia intervenuto, nel corrente anno educativo o in quello precedente, un controllo *in loco* con esito positivo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI di riferimento;

- di prevedere apposite norme per la procedimentalizzazione dei controlli e per l'applicazione di sanzioni per il caso in cui siano rilevati inadempimenti/irregolarità dagli enti che effettuano le verifiche sulla corretta attuazione dell'intervento.

Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016



in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **prendere atto** di quanto disposto dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 258 del 06/03/2023.

Di **approvare** l'“Avviso pubblico per la conferma dell'accREDITamento e per l'accREDITamento di unità di offerta non già accREDITate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027” di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Di **sospendere** l'accREDITamento al Catalogo di nuovi servizi educativi ex art. 101, nelle tipologie di cui alla lett. a) e alla lett. b), Regolamento regionale n. 4/2007, per l'anno educativo 2026/2027 al fine di definire un'apposita procedura operativa *standard* per effettuare il controllo *in loco* da parte dei soggetti attuatori della spesa, consentendo di confermare l'accREDITamento solo con riferimento a quei servizi per i quali sia intervenuto, nel corrente anno educativo o in quello precedente, un controllo *in loco* con esito positivo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di riferimento.

Di **prevedere** apposite norme per la procedimentalizzazione dei controlli e per l'applicazione di sanzioni per il caso in cui siano rilevati inadempimenti/irregolarità dagli enti che effettuano le verifiche sulla corretta attuazione dell'intervento.

Di **prendere atto** che i soggetti destinatari della procedura di conferma dell'accREDITamento e di nuovo accREDITamento all'interno del Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei sono, in via prioritaria, i gestori privati delle seguenti tipologie di servizi educativi da 3 mesi a 3 anni disciplinati dal Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.:



1. nido, micronido, nido aziendale, sezione primavera (art. 53);
2. centro ludico per la prima infanzia (art. 90);
nonché i gestori privati già accreditati per i quali sia intervenuto, nel corrente anno educativo o in quello precedente, un controllo *in loco* con esito positivo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti di riferimento dei seguenti servizi educativi:
3. servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101 lett. a);
4. piccoli gruppi educativi o nido in famiglia (art. 101 lett. b).

Di **nominare** Responsabile del procedimento la Dott.ssa Elisa Amatista, incardinata nella Sezione Istruzione e Università.

Di **dare mandato** alla Responsabile del procedimento di trasmettere ad ARTI Puglia il presente Atto per la pubblicazione dell'Avviso di cui all'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, sulla piattaforma dedicata all'interno del portale <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei/> e per l'avvio delle procedure telematiche di competenza.

Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione come documento originale informatico con il sistema CIFRA2;
- è trasmesso all'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Accreditamento Catalogo 26_27_ALLEGATO A.pdf - 3918c7f9915613492e251b71ac779703082f86692fd1c397eabe95ae74f7acba

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e
Formazione

Sezione Istruzione e Università

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00254

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Supporto e controllo sub-azioni 6.3.1 - 6.3.3 - 6.3.4 - 6.3.5
Elisa Amatista

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto e controllo sub-azioni 6.3.1 - 6.3.3 - 6.3.4 - 6.3.5
Elisa Amatista

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

ATTO DIRIGENZIALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO A

Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2026/2027

**Avviso pubblico per la conferma
dell'accreditamento e per
l'accreditamento di unità di offerta non
già accreditate**



**Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2026/2027
Avviso pubblico per la conferma dell'accREDITAMENTO e per l'accREDITAMENTO di unità di
offerta non già accREDITATE**

Art. 1

Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori zerosei

1. Con il presente Avviso è aperta la procedura per:
 - a. la conferma dell'accREDITAMENTO nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei per l'anno educativo 2026/2027 delle unità di offerta già accREDITATE per l'anno educativo 2025/2026;
 - b. l'accREDITAMENTO nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei per l'anno educativo 2026/2027 di unità di offerta non già accREDITATE.
2. Il Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei (da ora in poi: "Catalogo") consiste in un elenco di tipologie di unità di offerta per minori (da ora in poi: UDO), rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, istituito con il Decreto Legislativo n. 65/2017, come specificate nel successivo art. 2, tramite i soggetti gestori privati delle stesse che, su presentazione di un'istanza telematica, richiedono l'accREDITAMENTO assumendo precisi impegni nei confronti dell'Amministrazione Pubblica, delle famiglie interessate e dei minori frequentanti per offrire servizi educativi di qualità, garantendo gli standard minimi dettagliati nel presente Avviso per tutto il periodo di durata dell'anno educativo e accettano di erogarli tramite il titolo di acquisto di cui al successivo comma 3.
3. L'accREDITAMENTO al Catalogo è condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori da tre mesi a tre anni tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto differito denominato "Buono educativo" per minori da zero a tre anni, ai sensi degli articoli 48 e 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (da ora in poi: Legge) e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i. (da ora in poi: Regolamento).
4. Le procedure di conferma di accREDITAMENTO al Catalogo delle UDO già accREDITATE nella precedente annualità educativa e di accREDITAMENTO di UDO non già accREDITATE, in ogni caso, si effettuano tramite la piattaforma telematica dedicata "Studio in Puglia", nella sezione disponibile all'indirizzo <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei>, secondo quanto definito nei successivi articoli.
5. Dall'accREDITAMENTO al Catalogo di cui al presente Avviso discendono gli obblighi di osservanza degli impegni derivanti dall'accesso e dalla permanenza nello stesso nonché gli obblighi connessi all'erogazione dei servizi educativi per minori messi a Catalogo tramite il titolo di acquisto di cui al comma 2, come successivamente definiti in un accordo contrattuale indicato come "Contratto di servizio", sottoscritto tra i Comuni capofila degli Ambiti territoriali/Consorzi di Comuni competenti per sede operativa dell'UDO accREDITATA e il soggetto gestore della stessa, sulla base dell'Unità di costo standard vigente alla data di sottoscrizione.
6. I criteri e le modalità per l'accesso alle UDO tramite i titoli di acquisto di cui ai commi precedenti sono definiti con successivo Avviso rivolto ai nuclei familiari.



**Art. 2
Destinatari**

1. Possono presentare **istanza di conferma di accreditamento** al Catalogo per l'anno educativo 2026/2027 i soggetti gestori privati delle seguenti tipologie di UDO disciplinate dal Regolamento e già accreditate per l'anno educativo 2025/2026:
 - a. asilo nido (art. 53), in tutte le tipologie disciplinate dalla vigente legislazione;
 - b. sezione primavera (art. 53);
 - c. centro ludico per la prima infanzia (art. 90);
 - d. servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101 lett. a), fatto salvo quanto stabilito nel successivo comma 3;
 - e. piccolo gruppo educativo o nido in famiglia (art. 101 lett. b), fatto salvo quanto stabilito nel successivo comma 3.
2. Possono presentare **istanza di accreditamento** al Catalogo i soggetti gestori privati delle seguenti tipologie di UDO, non già accreditate ai sensi del comma 1, che risultino autorizzati al funzionamento con provvedimento comunale già approvato alla data di presentazione dell'istanza di accreditamento ai sensi del presente Avviso:
 - a. asilo nido (art. 53), in tutte le tipologie disciplinate dalla vigente legislazione;
 - b. sezione primavera (art. 53);
 - c. centro ludico per la prima infanzia (art. 90).
3. Per le tipologie di unità di offerta rientranti nella fattispecie di cui alle lettere "d" ed "e" del comma 1 è possibile presentare istanza di conferma all'accREDITAMENTO qualora alla data della presentazione della stessa sia intervenuto, nel corrente anno educativo o in quello precedente, un controllo *in loco* presso la sede operativa da parte degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di riferimento con esito positivo.

Art. 3

Requisiti e procedura per la conferma dell'accREDITAMENTO al Catalogo

1. I requisiti per la conferma di accREDITAMENTO al Catalogo di cui all'art. 2, co. 1 sono:
 - a. requisito soggettivo: essere già accreditati nel Catalogo telematico dell'offerta per minori per l'anno educativo 2025/2026;
 - b. requisito oggettivo: effettuare la procedura telematica di conferma di accREDITAMENTO.
2. A pena di inammissibilità, la procedura di conferma è esclusivamente telematica e prevede un'unica fase nella quale è necessario:
 - a. indicare il numero complessivo dei posti disponibili a Catalogo per l'anno educativo di riferimento, che non potrà essere successivamente incrementato al fine di consentire la corretta programmazione della spesa; inoltre, per la determinazione del numero è necessario tenere conto del fabbisogno espresso dal territorio comunale in cui opera la



- UDO, valutando l'opportunità di riservare una percentuale di posti per i nuclei familiari con condizioni di reddito non compatibili con l'intervento di sostegno regionale;
- b. caricare la Carta dei servizi aggiornata con riguardo all'anno educativo 2026/2027, redatta in conformità all'art. 58, comma 2, della Legge;
 - c. caricare il Regolamento interno aggiornato con riguardo all'anno educativo 2026/2027;
 - d. ove rilevi, aggiornare la dotazione organica, gli orari e i giorni di apertura e chiusura del servizio.
3. Si intendono confermati tutti gli ulteriori impegni già assunti e tutte le dichiarazioni già rese in fase di accreditamento al Catalogo per l'anno educativo 2025/2026 con aggiornamento all'anno educativo 2026/2027.

Art. 4

Fasi e requisiti per l'accreditamento al Catalogo

1. L'accreditamento al Catalogo delle UDO non già accreditate è una procedura esclusivamente telematica, a pena di inammissibilità, che consiste nella compilazione di format telematici inerenti alle seguenti dichiarazioni e al possesso dei seguenti requisiti:
 - a. iscrizione, o iscrizione aggiornata per i casi di cui all'art. 38, co. 7 del Regolamento, nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi della vigente normativa regionale, ovvero possesso di autorizzazione comunale o convalida di autorizzazione al funzionamento alla data di presentazione dell'istanza;
 - b. iscrizione del soggetto gestore ai registri della C.C.I.A.A.;
 - c. possesso da parte del personale educativo addetto nel servizio educativo dei titoli di studio previsti dalla vigente legislazione per la copertura del ruolo;
 - d. possesso da parte del soggetto gestore di esperienza almeno annuale negli ultimi tre anni, precedenti alla data di presentazione dell'istanza di accreditamento, nel settore educativo o socioeducativo, da dimostrare indicando la data di inizio e fine dell'attività svolta, ovvero la data di decorrenza dello status di "titolare della gestione" di un servizio educativo o socioeducativo di accoglienza di minori da tre mesi a tre anni;
 - e. dichiarazione di offerta di servizi a tempo pieno, ai sensi della vigente normativa;
 - f. indicazione del numero complessivo dei posti disponibili a Catalogo in conformità all'art. 3, co. 2, lett. a) che non potrà essere successivamente incrementato al fine di consentire la corretta programmazione della spesa;
 - g. ove rilevi, carattere di "servizio educativo aggregato a scuola dell'infanzia", inteso quale servizio facente capo al medesimo soggetto gestore e ubicato nel medesimo edificio o in edificio vicino a una scuola dell'infanzia;



- h. dichiarazione di assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici (artt. 94-98, D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.) e di ogni altra situazione da cui derivi l'incapacità a contrarre con l'Amministrazione Pubblica;
- i. dichiarazione di osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile;
- j. dichiarazione di applicazione nei confronti del personale addetto di condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati alle categorie di lavoratori e lavoratrici addetti e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti nonché rispetto delle norme e delle procedure previste dalla legislazione vigente con riguardo all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale, assicurativo e similari;
- k. posizione assicurativa e previdenziale regolare in presenza di lavoratori autonomi, soci o titolari d'impresa di persone;
- l. posizione regolare in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999) per le aziende che occupano più di 15 dipendenti;
- m. assunzione di personale addetto in forza in possesso dei titoli di studio e professionali idonei alla mansione ricoperta e in numero adeguato al rispetto del rapporto operatore/utente previsto nella normativa vigente in relazione al numero dei posti per ciascuna fascia di età offerti a Catalogo;
- n. utilizzo, con riguardo al personale educativo addetto, in via preferenziale, del contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato oppure a tempo determinato con cessazione non ricadente nel corso dell'anno educativo con riguardo al personale addetto, fatte salve le ipotesi di sospensione dell'attività lavorativa con diritto alla conservazione del posto di lavoro o interruzione, anche volontaria, del rapporto di lavoro, ai sensi di legge, con vincolo in ogni caso di assunzione a tempo indeterminato di almeno il 50% del personale educativo addetto in ciascuna UDO per la quale si richiede l'accreditamento;
- o. con riguardo ai soci o titolari delle tipologie societarie SAS e SNC o imprese individuali per i quali non si applica la previsione di cui alla lettera "n", è possibile, tranne che per i soci di capitali, ricoprire i ruoli professionali previsti dalla normativa vigente per il rispetto degli standard purché svolgano un lavoro abituale e prevalente nell'azienda, garantendo in ogni caso la copertura oraria a tempo pieno prevista dallo standard dell'offerta messa a Catalogo e siano altresì in regola con riguardo al titolo di studio previsto per la copertura del ruolo;

nonché a fornire le seguenti indicazioni:

- p. disponibilità del servizio trasporto per i minori accolti;
- q. disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere l'UDO;
- r. informazioni sull'erogazione di pasti o merende;
- s. calendario dei giorni di chiusura nell'arco dell'anno educativo 2026/2027;



- t. elenco del personale con le informazioni per ciascuno del titolo di studio, del ruolo o mansione, della tipologia di contratto di lavoro e del numero di ore settimanali e giornalieri di lavoro prestate presso l'UDO;
- u. elenco dei referenti del soggetto gestore;
- v. estremi dell'IBAN e degli eventuali soggetti delegati a operare sul conto corrente del soggetto gestore;
- w. descrizione dei servizi erogati, con indicazione, ove rilevi, di servizio educativo aggregato a scuola dell'infanzia e con descrizione dell'articolazione oraria giornaliera e settimanale di apertura a tempo pieno, ai sensi della vigente normativa;
- x. numero di posti totali disponibili offerti a Catalogo, dettagliato per ciascuna delle fasce di età dei minori che possono essere accolti dall'UDO, in coerenza al provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento, nel rispetto della vigente normativa.

Art. 5

Termini e modalità per la conferma di accreditamento e per l'accREDITAMENTO

1. La procedura di conferma di accreditamento e di accREDITAMENTO al Catalogo da parte delle unità di offerta di cui all'art. 2, co. 1 si attua nella finestra temporale **con apertura dalle ore 12.00 del 31 marzo 2026 e chiusura alle ore 12.00 del 05 maggio 2026.**
2. Per contingenti esigenze, tecniche o organizzative, la decorrenza e la durata della finestra temporale di cui al comma 1 può essere modificata dall'ufficio regionale competente con apposito provvedimento e, in presenza di circostanze eccezionali, possono essere attivate ulteriori finestre temporali.
3. Le istanze "in compilazione" alla data di scadenza della finestra temporale prevista equivalgono a istanze non inviate e sono automaticamente eliminate dalla piattaforma telematica dedicata.
4. Tutte le dichiarazioni sottoscritte all'interno dei moduli telematici sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. nella consapevolezza delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 s.m.i. per il caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ed è sotto la responsabilità del dichiarante che quanto riportato nelle stesse risponde a verità. La sottoscrizione delle dichiarazioni implica:
 - a. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso pubblico nonché dalla normativa europea, nazionale e regionale e dai documenti e provvedimenti amministrativi di programmazione nello stesso richiamati;
 - b. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte, tramite inserimento della stessa in piattaforma con indicazione della relativa decorrenza;
 - c. che tutti i documenti caricati in piattaforma sono conformi agli originali in possesso del dichiarante.



Art. 6

Istruttoria regionale

1. Le istanze di conferma di accreditamento e di accreditamento sono istruite telematicamente dal competente ufficio regionale.
2. L'istruttoria regionale prevede:
 - a. la verifica della completezza e della coerenza delle dichiarazioni rese nella descrizione dell'offerta messa a Catalogo rispetto all'autorizzazione al funzionamento in possesso del soggetto gestore privato;
 - b. l'analisi di conformità della documentazione allegata (Carta dei servizi e Regolamento interno) rispetto all'offerta dichiarata;
 - c. l'accertamento sul rispetto degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di servizio per i casi di istanze di conferma dell'accREDITAMENTO in esito alle segnalazioni trasmesse dai competenti Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi di Comuni.
3. È valutata caso per caso la possibilità di approvare l'**accREDITAMENTO con riserva** nelle seguenti ipotesi:
 - a. UDO in possesso di autorizzazione comunale, o convalida di autorizzazione comunale al funzionamento, in attesa di iscrizione o aggiornamento nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi della vigente normativa;
 - b. UDO già accreditata nelle precedenti annualità che non abbia concluso gli adempimenti rendicontativi richiesti dall'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni competente.
4. È valutata caso per caso la possibilità di dichiarare l'**accREDITAMENTO inammissibile** nelle seguenti ipotesi:
 - a. qualora nell'anno educativo precedente rispetto a quello per il quale si presenta l'istanza di conferma di accREDITAMENTO, in sede di controllo *in loco*, ai sensi dell'art. 10, siano emersi inadempimenti/irregolarità e siano decorsi inutilmente i termini per la relativa sanatoria;
 - b. qualora in uno degli anni educativi precedenti rispetto a quello per il quale si presenta l'istanza di conferma di accREDITAMENTO sia emersa l'incompletezza/non conformità/incoerenza/irregolarità di documenti da trasmettere all'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni, da parte dell'UDO, per il rafforzamento dei controlli nell'attuazione della misura "buono educativo" come la copia delle fatture/ricevute rilasciate al referente del nucleo familiare a fronte del pagamento della quota di compartecipazione; evidenze del pagamento effettuato dai nuclei familiari mediante trasmissione di copia dell'estratto conto dell'UDO, ove richiesta;
 - c. qualora nell'anno educativo precedente rispetto a quello per il quale si presenta l'istanza di conferma di accREDITAMENTO non sia stato possibile effettuare il controllo *in loco* per ragioni imputabili all'UDO;
 - d. qualora nell'anno educativo precedente rispetto a quello per il quale si presenta l'istanza di conferma di accREDITAMENTO non sia stato possibile



sottoscrivere il contratto di servizio per ragioni imputabili all'UDO ovvero il contratto di servizio sia stato risolto dall'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni per inadempimento contrattuale.

5. L'istruttoria si conclude entro trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di chiusura della finestra temporale, fatta salva la sospensione del procedimento amministrativo motivata dalla richiesta al soggetto gestore o ad altre amministrazioni, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio, di acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione regionale o non direttamente acquisibili presso altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 2, comma 7, Legge 241/1990 in tema di *Conclusione del procedimento*. La richiesta al soggetto gestore e la comunicazione di conclusione del procedimento è effettuata in modalità automatica e telematica mediante piattaforma.
6. L'istanza per l'accreditamento di una tipologia di UDO che risulti non rientrante tra quelle di cui all'art. 2 del presente Avviso è inammissibile ed è eliminata d'ufficio dalla piattaforma telematica dedicata.
7. L'istanza da parte di un soggetto gestore privato carente dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 o carente di informazioni o di dichiarazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità previsti dal presente Avviso, che non siano stati integrati entro il termine di cui al co. 4 o risultata, in tutto o in parte, non veritiera in esito al controllo di cui all'art. 71, DPR 445/2000 s.m.i. è dichiarata inammissibile ed è applicata l'interdizione dall'accreditamento per un'ulteriore annualità.
8. L'istruttoria regionale si conclude con l'approvazione di un provvedimento contenente l'elenco delle UDO accreditate al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei per l'anno educativo di riferimento del presente Avviso, pubblicato nei modi previsti dalla vigente normativa.
9. Qualora tra l'approvazione dell'accreditamento al Catalogo di cui al presente Avviso e la data di sottoscrizione del contratto di servizio di cui all'art. 1, co. 5 siano venuti meno una o più condizioni o requisiti di cui all'art. 4 si applica l'art. 28, co. 4 del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., in tema di non sussistenza di alcun obbligo in capo agli Ambiti territoriali/Consorzi di Comuni di *instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico*.

Art. 7

Obblighi scaturenti dall'accreditamento al Catalogo

1. In tutti i casi, dall'accreditamento al Catalogo discendono in capo al soggetto gestore privato i seguenti obblighi:
 - a. garantire l'erogazione dei servizi dichiarati disponibili a Catalogo mediante i titoli di acquisto di cui all'art. 1, in favore dei minori le cui domande risultano abbinate, convalidate e finanziate, secondo le modalità disposte con apposito Avviso Pubblico rivolto alle famiglie;



- b. sottoscrivere il contratto di servizio con il Comune capofila dell'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni di riferimento in base all'Unità di costo standard approvata da Regione Puglia con riguardo alla specifica tipologia di UDO per l'attuazione della misura inerente all'erogazione dei titoli di acquisto di cui all'art. 1;
 - c. inserire tempestivamente, e comunque nei quindici giorni successivi all'evento, nella piattaforma dedicata, ogni variazione circa le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta ai fini dell'accreditamento, indicandone la relativa decorrenza, con avvertenza che, nel corso dell'anno educativo, non sono possibili variazioni orarie rispetto all'offerta selezionata dalle famiglie, fatta salva l'istruttoria regionale mirata alla valutazione di casi specifici opportunamente documentati;
 - d. comunicare tempestivamente ogni evento che comporti la cessazione o la sospensione dell'attività o dell'erogazione del servizio educativo;
 - e. consentire le verifiche documentali e *in loco*, agevolare e non ostacolare qualsivoglia controllo da parte di Regione Puglia e di altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie e/o di soggetti dalle stesse incaricati nonché da parte del personale incaricato dagli enti locali che erogano le prestazioni economiche in favore del soggetto gestore accreditato;
 - f. fermo restando l'obbligo di compilazione giornaliera del Registro presenze cartaceo ai sensi della vigente normativa, compilare il Registro presenze elettronico, disponibile sulla piattaforma telematica dedicata, con l'inserimento delle presenze e delle assenze dei minori di norma entro la giornata e comunque non oltre la fine di ogni settimana;
 - g. provvedere alla regolare tenuta del Libro Unico del Lavoro, ai sensi della vigente normativa.
2. L'inadempimento da parte del soggetto gestore degli obblighi di cui al comma 1 determina la cancellazione dell'UDO dal Catalogo nei modi e nei termini di cui all'art. 10bis, L. 241/1990 con conseguente decadenza dal diritto al titolo di acquisto differito di cui all'art. 1 con decorrenza dalla data di inizio dell'inadempimento accertata dall'ufficio competente.

Art. 8

Modifiche dei dati inseriti in piattaforma

1. I dati inseriti in piattaforma da parte del soggetto gestore privato dell'UDO non possono essere modificati dopo la convalida e l'invio dell'istanza.
2. Entro il termine fissato per la chiusura della procedura di accreditamento di cui all'art. 5, co. 1 è possibile richiedere al competente ufficio regionale l'annullamento dell'istanza mediante apposita funzione "revoca istanza" in piattaforma telematica.
3. Il numero dei posti offerti per fascia può essere aggiornato dalle UDO entro e non oltre l'inizio dell'anno educativo, ovvero il 1° settembre 2026. Sono fatti salvi i casi di subentro di minori per ritiro di iscritti entro e non oltre il 31 ottobre 2026, da sottoporre all'istruttoria regionale.



4. La dotazione organica può in qualsiasi tempo essere oggetto di modifica da parte del soggetto gestore dell'UDO accreditata al Catalogo in relazione alle effettive esigenze di gestione del personale addetto, fatta salva la verifica da parte del competente ufficio regionale e fatto altresì salvo il mantenimento dello standard professionale degli addetti in sostituzione in base alla normativa vigente nonché il mantenimento dello standard numerico di personale rispetto alle fasce di età dei posti messi a Catalogo corrispondenti a minori effettivamente frequentanti.
5. La piattaforma telematica dedicata registra e mette in evidenza tutte le modifiche intervenute con la relativa data di decorrenza.

Art. 9

Modifica del soggetto gestore e trasferimento della sede operativa della unità di offerta accreditata al Catalogo

1. L'istanza di accreditamento al Catalogo può essere inserita in piattaforma oltre il termine di cui all'art. 5, co. 1, nei seguenti casi:
 - a) subentro nella gestione dell'UDO accreditata al Catalogo di un nuovo soggetto gestore privato in possesso di autorizzazione o convalida e di iscrizione nel Registro di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della Legge, secondo quanto disposto all'art. 38, comma 7 del Regolamento;
 - b) trasferimento dell'UDO accreditata nel Catalogo presso una nuova sede operativa che sia stata autorizzata al funzionamento e iscritta nel Registro di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della Legge.
2. Nei casi di cui al comma 1, la piattaforma telematica mette a disposizione del soggetto gestore privato subentrante l'apposita funzione "subentro" e "trasferimento sede", registrando la data di decorrenza della fattispecie. Da tale data discendono tutti i diritti e gli obblighi rilevanti per la procedura in essere e per i procedimenti amministrativi connessi e conseguenti.
3. L'istruttoria regionale si svolge ai sensi dell'art. 6.

Art. 10

Verifiche, controlli e sanzioni

1. Le UDO accreditate al Catalogo devono consentire le verifiche documentali *in loco* e non ostacolare qualsivoglia controllo da parte di Regione Puglia e di altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie e/o di soggetti dalle stesse incaricati per tutto il periodo di durata delle procedure propedeutiche e conseguenti all'accREDITAMENTO.
2. Per tutto il periodo di cui al comma 1, Regione Puglia effettua idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. In caso di dichiarazioni mendaci o formazione e utilizzo di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si fa espresso richiamo all'art. 6 co. 7 nonché agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. in tema di *Decadenza dai benefici e Norme penali*.
3. Verifiche e controlli, anche *in loco* e senza preavviso, sono effettuati dai Comuni di riferimento, in qualunque fase del procedimento amministrativo di attuazione



dell'intervento, anche su segnalazione degli organismi di rappresentanza degli utenti, delle organizzazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di cui all'art. 60, comma 1 della Legge. Allo scopo, gli enti locali possono istituire gruppi di lavoro e/o nuclei di controllo.

4. Visite, verifiche e controlli, anche *in loco* e senza preavviso, sono effettuati dagli organi di controllo europei e regionali in ogni fase di attuazione della misura per vigilare sulle azioni propedeutiche al finanziamento e su quelle finanziate.
5. Regione Puglia effettua il controllo dei titoli di studio dichiarati in capo al personale addetto e dei rapporti di lavoro in essere tramite richieste di verifica rivolte alle amministrazioni competenti o tramite cooperazione applicativa tra la piattaforma telematica del Catalogo e le banche dati regionali e ministeriali in possesso dei dati dichiarati.
6. Le verifiche e i controlli di cui ai commi precedenti, ove rilevi, comportano, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento, regionale ed europea, l'applicazione di decurtazioni a valere sul finanziamento pubblico con la seguente procedimentalizzazione:
 - a. assegnazione di un termine per la sanatoria degli inadempimenti/irregolarità rilevati e redazione di un Verbale di accesso che le parti sottoscrivono;
 - b. nel caso in cui l'UDO provvede a sanare nel termine dato, l'ente che effettua il controllo applica comunque una decurtazione economica di importo pari alla quota pubblica prevista in favore dell'UDO per tutto il periodo in riferimento al quale è accertato/a l'inadempimento/irregolarità;
 - c. nel caso in cui l'UDO non provvede a sanare nel termine dato l'inadempimento/irregolarità rilevato/a, l'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni applica una decurtazione di importo pari alla quota pubblica prevista in favore dell'UDO dall'inizio dell'anno educativo e provvede alla risoluzione del contratto di servizio per inadempimento grave, ove sottoscritto.
7. Gli esiti delle attività di cui ai commi precedenti sono in ogni caso trasmessi al competente ufficio regionale per gli adempimenti di competenza.

Art. 11

Cancellazione dal Catalogo

1. La cancellazione dell'UDO dal Catalogo è disposta dall'ufficio regionale competente in qualsiasi momento dell'anno educativo, dando preavviso nei termini di legge, nei casi di:
 - a) violazione da parte del soggetto gestore delle disposizioni della Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - b) violazione da parte del soggetto gestore delle norme in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 7, assunti con l'accreditamento di cui al presente Avviso;



- d) mancato rispetto dell'obbligo di sottoscrizione del Contratto di servizio e degli eventuali *addenda* allo stesso per l'attuazione delle prestazioni derivanti dall'accREDITAMENTO di cui al presente Avviso;
 - e) perdita dei requisiti previsti dal presente Avviso per l'accREDITAMENTO al Catalogo;
 - f) perdita dei requisiti prescritti per l'autorizzazione al funzionamento dalla normativa vigente;
 - g) mancato rispetto dell'obbligo di rendere le dichiarazioni annuali di cui all'art. 7 da parte del soggetto gestore dell'UDO accREDITATA nel Catalogo;
 - h) inadempimento degli obblighi derivanti dall'accREDITAMENTO nel Catalogo;
 - i) non veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto gestore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i. accertata in esito ai controlli di cui all'art. 10 del presente Avviso;
 - j) accertata insussistenza o perdita dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso nonché per gli aspetti di rilevanza dell'art. 29 del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., anche su segnalazione dell'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni competente, emersa prima o dopo la sottoscrizione del contratto di servizio.
2. La comunicazione di cancellazione dal Catalogo al soggetto gestore è effettuata in modalità automatica e telematica ai sensi di legge.
 3. La comunicazione di cancellazione dal Catalogo è effettuata dal competente ufficio regionale al legale rappresentante del soggetto titolare dell'UDO, se diverso dal soggetto gestore, al soggetto gestore, al Comune capofila dell'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni di riferimento e al Comune in cui ha la sede operativa l'UDO, se diverso dal precedente ente locale, ai fini dell'attività di vigilanza e controllo e per gli adempimenti di competenza, nonché ai soggetti terzi a qualunque titolo interessati.
 4. L'UDO è cancellata dal Catalogo su domanda del soggetto gestore da inviare mediante la piattaforma informatica dedicata il cui esito è comunicato ai sensi del precedente comma 2.
 5. La cancellazione comporta la decadenza dal Contratto di servizio sottoscritto con l'Ambito territoriale sociale/Consorzio di Comuni.

Art. 12

Durata dell'anno educativo

1. L'anno educativo di cui al presente Avviso pubblico si apre il 1° settembre 2026 e si chiude il 31 luglio 2027.

Art. 13

Pubblicità e trattamento dei dati personali

2. Il Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei di cui al presente Avviso, previa registrazione alla piattaforma, è consultabile da chiunque ne abbia interesse nella sezione "Consultazione Catalogo zerosei" della piattaforma dedicata al seguente indirizzo <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei/>



3. Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali dei legali rappresentanti delle UDO accreditate e del personale inserito nell'elenco di cui all'art. 4 del presente Avviso è improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti interessati e della loro riservatezza.
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Puglia con sede legale in Bari (BA), Lungomare N. Sauro, n.33. Il Designato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 2 *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003, è il Dirigente della Sezione competente nel caso di avvisi/bandi adottati con determinazione dirigenziale, come disposto con DGR n. 145 del 30/01/2019. Il Responsabile del trattamento relativo all'acquisizione, elaborazione e conservazione digitale dei dati è l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) di Regione Puglia, sulla base degli atti di nomina e degli Accordi di cui alla DGR n. 1328 del 07/08/20202 e successivi affidamenti.

**Art. 14
Informazioni**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L. 241/1990 s.m.i, Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la Dott.ssa Elisa Amatista.
2. Per richiedere assistenza tecnica visitare la pagina "Supporto" disponibile in piattaforma o scrivere all'indirizzo assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it per questioni di carattere tecnico-informatico inerenti all'uso della piattaforma telematica, sistemaintegratozerosei@regione.puglia.it per questioni di carattere gestionale inerenti al procedimento amministrativo.